

BERGAMO DOPO LE POLEMICHE

«Ordinanza sul trasporto nelle mani del sindaco»



Ingorgo di barconi-transporto in un canale

«Consegnerò nelle mani del sindaco l'ordinanza complessiva sul traffico acqueo, che è pronta da mesi e contiene provvedimenti di primario interesse per i cittadini, ma che non è stata ancora emessa proprio per ascoltare prima i pareri delle categorie del trasporto merci, che mi sono offerto da tempo di incontrare, ma che con un pretesto o un altro, non si sono mai presentate. L'obiettivo era arrivare a una soluzione condivisa. Vedo ora che minacciano il blocco del trasporto acqueo annunciando di voler parlare solo con il sindaco. Si tratta di un comportamento incomprensibile, ma di cui sarò costretto a prendere atto, anche se teoricamente la mia porta è sempre aperta».

Così l'assessore Mobilità Ugo Bergamo replica, fortemente seccato per una presa di posizione che lo esclude come interlocutore, al comunicato emesso dalle categorie del trasporto merci che chiedono un incontro con il sindaco o minacciano in alternativa il blocco delle barche da trasporto, non escludendo il «fermo barca» prolungato. Confartigianato, Ascom, Apindustria, Ance, Cna e Legacoop minacciano di bloccare i rifornimenti se non otterranno udienza. Lo avevano già fatto qualche mese fa, minacciando lo sciopero immediato.

«Da allora», dicono, «le nostre proposte non sono state

considerate, e la situazione si è aggravata». Contenzioso cominciato con l'introduzione della Ztl, le aree a sosta a pagamento per le barche da trasporto. L'assessore Ugo Bergamo l'aveva annunciata, poi bloccata. Il braccio di ferro riguarda anche il passaggio delle barche in ferro nei rii. Anche qui Bergamo aveva annunciato provvedimenti drastici, sulla spinta delle proteste di residenti e comitati. Ma gli operatori si sono opposti.

«Aumenterebbero i costi», dicono. La richiesta riguarda anche rive e ormeggi, spesso preclusi allo sbarco delle merci o riservati a Veritas, e la lotta all'abusivismo. Ma la trattativa è interrotta.

«Può riprendere in qualsiasi momento», insiste Bergamo, «e ci sono gli estremi per arrivare a un accordo. Capisco che con il sindaco vogliamo trattare questioni come quella dell'interscambio merci, non ancora risolti o quelli che riguardano le multe, che esulano dall'ordinanza, ma per gli altri problemi l'intesa va trovata trattando prima. Per questo, a questo punto, affiderò l'ordinanza - comprensiva anche di adeguamenti sulle proposte già avanzate dai trasportatori - nelle mani del sindaco e deciderà lui che cosa fare». L'atmosfera resta dunque in ebollizione tra le categorie del trasporto merci e sarà ora Orsoni a dover prendere posizione.

